UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

COMUNICATO STAMPA

UNIVERSITÀ DI BERGAMO, INAUGURATA LA PANCHINA ROSSA NELLA SEDE DI VIA FRATELLI CALVI

Un segno permanente per richiamare l'attenzione sulla prevenzione della violenza contro le donne e promuovere una cultura del rispetto

Bergamo, 25 novembre 2026 – In occasione della *Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne*, mercoledì 25 novembre l'Università degli studi di Bergamo ha inaugurato una **panchina rossa** nel giardino interno della **sede di via Fratelli Calvi 10**, a **Bergamo**. Un segno visibile e permanente, collocato in uno spazio di incontro e passaggio della comunità universitaria, per mantenere alta l'attenzione sul tema della **violenza di genere** e richiamare l'importanza di una **responsabilità condivisa nella sua prevenzione**.

La cerimonia si è aperta con i saluti istituzionali di **Annalisa Cristini**, Prorettrice con delega al Welfare e allo Sviluppo Sostenibile dell'Università degli studi di Bergamo, **Roberta Di Pasquale**, Presidente del Comitato Unico di Garanzia (CUG), e **Michela Pilot**, Direttrice Generale dell'Ateneo. A seguire, il Centro Universitario Teatrale di Bergamo ha proposto alcune letture animate, prima dell'inaugurazione della panchina.

«La panchina rossa è un segno concreto e permanente dell'attenzione che l'Università degli studi di Bergamo dedica al contrasto della violenza contro le donne. La sua collocazione in uno spazio della vita quotidiana dell'Ateneo vuole essere un richiamo costante alla necessità di riconoscere e prevenire ogni forma di violenza, promuovendo una cultura fondata sul rispetto, sulla libertà e sulla parità. È importante che questi valori trovino espressione non soltanto nelle occasioni di sensibilizzazione, ma anche nell'attenzione quotidiana alle relazioni e al benessere delle persone che compongono la nostra comunità», ha dichiarato **Michela Pilot**, Direttrice Generale dell'Università degli studi di Bergamo.

L'iniziativa si inserisce in un percorso attraverso il quale l'Ateneo ha progressivamente rafforzato il proprio impegno nella **promozione della parità di genere** e nella **prevenzione** e nel **contrasto alla violenza contro le donne**. Un impegno che trova fondamento nel **Codice etico**, che riconosce e richiama specifiche forme di violenza, tra cui abusi e molestie sessuali, violenze morali e psicologiche e vessazioni, e prevede strumenti istituzionali di tutela. Si sviluppa inoltre attraverso il **Gender Equality Plan**, che contempla attività di formazione sulle molestie e sulle discriminazioni, la diffusione della conoscenza del Codice etico, del Comitato Unico di Garanzia e della figura della Consigliera di Fiducia, nonché il rafforzamento delle relazioni con le reti antiviolenza territoriali. A questi strumenti si affianca la più recente **Carta dei Valori e degli Impegni per la Sostenibilità**, che riconosce nel rispetto della dignità individuale e nell'inclusione elementi essenziali dell'identità dell'Ateneo.

Accanto agli strumenti istituzionali, l'Università promuove **iniziative di sensibilizzazione, percorsi di formazione specialistica, attività di ricerca e collaborazioni con le reti antiviolenza del territorio**. Tra le iniziative realizzate negli ultimi anni figura anche l'**inaugurazione dell'aiuola delle Iris Barbate**, nei giardini Piero Ferri della sede di Caniana.

«Il percorso intrapreso dall'Università degli studi di Bergamo richiede continuità e un impegno che coinvolga trasversalmente l'intera comunità accademica. Per il futuro sarà importante rafforzare la formazione di studentesse e studenti, favorire una partecipazione attiva degli uomini alle attività di contrasto alla violenza contro le donne e sviluppare strumenti di monitoraggio che consentano di valutare l'efficacia delle azioni intraprese. L'obiettivo è contribuire a un cambiamento culturale duraturo, nel quale la prevenzione e la promozione del rispetto siano responsabilità condivise», hanno spiegato **Annalisa Cristini**, Prorettrice con delega al Welfare e allo Sviluppo Sostenibile dell'Università degli studi di Bergamo, e **Roberta Di Pasquale**, Presidente del Comitato Unico di Garanzia.

Ufficio stampa Università degli studi di Bergamo
Claudia Rota
claudia.rota@unibg.it
348 5100463